

## Sindacati uniti sui frontalieri Rinasce il Consiglio fra regioni

**COMO** - Dopo una pausa di oltre sette anni, è stato ripristinato il Csir (Consiglio sindacale interregionale) delle regioni Lombardia, Piemonte e Canton Ticino, organismo transnazionale che si occupa dei temi del frontalierato, di cui fanno parte i sindacati confederali italiani di Lombardia e Piemonte e i sindacati ticinesi. Le strutture sono emanazione della Ces (Confederazione europea sindacale) e sono riconosciute dai trattati dell'Ue. Hanno compiti di rappresentanza sindacale unitaria dei lavoratori frontalieri nei confronti delle istituzioni ai vari livelli sia italiane sia svizzere. Il Csir coinvolge circa 70mila lavoratori frontalieri ed è il secondo a livello europeo. «Abbiamo approvato il nuovo statuto - spiega il presidente Alessandro Tarpini - e a partire da domani ripristineremo le attività di rappresentanza. Il nostro compito sarà aprire confronto a tutti i livelli sulle tematiche di attualità che riguarda il frontaliere. Segnale importante, anche simbolico, in una fase in cui Regione e Ticino stanno litigando e dividendosi su tutto. Dopo molto tempo, i lavoratori frontalieri hanno una struttura di rappresentanza unitaria, potranno parlare con una voce sola e rappresentare i temi che fanno parte dell'attualità».

Il presidente del Comitato è Alessandro Tarpini, responsabile frontalieri nazionale della Cgil. Ne fanno parte anche Sergio Aureli di Unia (vicepresidente del Csir), Pancrazio Raimondo (Uil Frontalieri), Luca Caretti (segretario generale Cisl Piemonte) e Andrea Puglia (Ocst).



La Prealpina 21.01.2017